

Traduzione

Dichiarazione sul diritto marittimo europeo in tempo di guerra

Data il 16 aprile 1856

Approvata dall'Assemblea federale il 16 luglio 1856¹

Istrumento di ratificazione depositato dalla Svizzera il 28 luglio 1856

(Stato 28 luglio 1856)

I Plenipotenziari che hanno firmato il Trattato di Parigi del trenta Marzo mille ottocento cinquantasei, riuniti in Conferenza,

considerando:

che il diritto marittimo in tempo di guerra è stato per lungo tempo l'oggetto di deplorevoli contestazioni;

che l'incertezza del diritto e dei doveri in questo riguardo dà luogo, tra le parti neutrali e le belligeranti a divergenze d'opinioni che possono condurre a serie difficoltà ed anche a conflitti;

che è quindi opportuno lo stabilire massime uniformi intorno ad un oggetto così importante;

che i Plenipotenziari riuniti al Congresso di Parigi non saprebbero meglio corrispondere alle intenzioni di cui sono animati i loro Governi se non cercando d'introdurre nei rapporti internazionali principî fissi in questo riguardo;

debitamente autorizzati, i suddetti Plenipotenziari sono convenuti di concertarsi intorno ai mezzi di ottenere questo scopo, ed essendosi per ciò intesi,

hanno risolto la seguente solenne dichiarazione:

- 1) Il corso è e rimane abolito.
- 2) La bandiera neutrale protegge la mercanzia nemica, eccettuato il contrabbando di guerra.
- 3) La mercanzia neutrale, eccettuato il contrabbando di guerra non può sotto bandiera nemica essere dichiarata in sequestro.
- 4) I blocchi per essere obbligatori devono essere effettivi, cioè mantenuti da una forza sufficiente per impedire realmente l'accesso al litorale nemico.

I Governi dei sottoscritti Plenipotenziari s'impegnano a comunicare la presente dichiarazione agli Stati che non furono chiamati a partecipare al Congresso di Parigi, invitandoli ad accedervi.

CS 11 416; FF 1856 II 359 ediz. ted. 363 ediz. franc.

¹ RU VI 320

Convinti che i principî qui proclamati non possano che essere accolti con gratitudine dal mondo intero, i sottoscritti Plenipotenziari non dubitano che gli sforzi dei loro Governi per generalizzarne l'adozione non siano per essere coronati di pieno successo.

La presente dichiarazione è e sarà obbligatoria soltanto fra le Potenze che vi hanno o che vi avranno aderito.

Fatto a Parigi, il sedici Aprile mille ottocento cinquantasei.

(Seguono le firme)

Campo d'applicazione della dichiarazione il 1° aprile 1981

Stati partecipanti

Austria	Sardegna
Francia	Spagna (dal 1908)
Gran Bretagna	Svizzera
Messico (dal 1909)	Turchia
Prussia	Russia
